

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 902

D.G.R. n. 1938 del 28/12/2005. Rinnovo del Comitato Consultivo Vitivinicolo regionale e modifica del regolamento di funzionamento.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal dirigente del medesimo Servizio e dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

VISTO il regolamento (UE) n. 2013/1308 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM).

VISTI i regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, e ss.mm. recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238, recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino".

CONSIDERATO che:

- il Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, organismo consultivo delle politiche regionali del settore, che trova prioritario riferimento normativo nei citati Regolamenti comunitari, è stato istituito con D.G.R. n. 1938 del 28/12/2005, quale organo tecnico e espressione dell'interprofessione agricola, con lo scopo di formulare pareri e proposte in materia di sviluppo del settore, nonché di tutela e valorizzazione qualitativa e commerciale delle produzioni vitivinicole pugliesi;
- con D.G.R. n. 761 del 26/04/2011 si è proceduto al rinnovo del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale;
- con D.G.R. n. 2161 del 23/09/2011 si è provveduto ad integrare la sua composizione e a modificare il regolamento di funzionamento del suddetto organo;
- con D.G.R. n. 427 del 19/04/2016 e con DGR n.533 del 11/04/2017 sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni alla composizione di detto organo consultivo;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.458 del 28 luglio 2017 sono stati nominati i componenti del Comitato attualmente in carica.

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Regolamento di funzionamento del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, è stabilito che *"i componenti del comitato cessano dalla carica non oltre il sesto mese successivo dalla fine della legislatura regionale"*.

Tutto ciò premesso,

in considerazione della necessità di provvedere al rinnovo dei componenti del Comitato, e altresì della necessità migliore rappresentatività della realtà vitivinicola regionale, evolutasi dalla data della sua costituzione, si rende necessario rinnovare e aggiornare la regolamentazione delle norme di funzionamento dello stesso.

Vista la richiesta avanzata dalla Federazione Vignaioli Italiani Indipendenti della Puglia (FIVI), che rappresenta le piccole attività aziendali vitivinicole e le aziende della filiera corta, acquisita dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, con protocollo regionale al n. AOO_155_0001359 del 10/02/2020;

Vista la necessità di prevedere nel Comitato la presenza di competenze relative alla materia della gestione fitosanitaria del vigneto, nonché della sua gestione sostenibile.

Tutto ciò premesso, si propone di procedere al rinnovo del Comitato consultivo vitivinicolo regionale, di modificare gli articoli n. 6 e 7 del Regolamento di funzionamento del Comitato approvato con DGR n.2161 del 23/09/2011 e pertanto di approvare il Regolamento di funzionamento del Comitato così modificato.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera k, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

Propone alla Giunta Regionale:

1. di procedere al rinnovo del Comitato consultivo vitivinicolo regionale con la seguente composizione:

- Assessore alle Risorse Agroalimentari
- Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
- Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
- Dirigente del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità
- Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
- Rappresentante della Federazione Regionale Coldiretti Puglia
- Rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori Puglia
- Rappresentante della Federazione Regionale degli Agricoltori di Puglia (Confagricoltura)
- Rappresentante della Confederazione Produttori Agricoli (Copagri)
- Rappresentante dell'Associazione Enologi ed Enotecnici Italiani (Assoenologi)
- Rappresentante di Confcooperative Puglia
- Rappresentante di Confindustria Puglia
- Rappresentante della Lega delle Cooperative di Puglia
- Rappresentante della Federazione Regionale UNCI Puglia - Unione Nazionale delle Cooperative Italiane
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.)
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente

- Rappresentante del CNR – Istituto per la Protezione sostenibile delle Piante (IPSP), sede di Bari
 - Rappresentante del CRSFA - Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia”
 - Rappresentante del Comitato di concertazione per la valorizzazione del patrimonio vivaistico regionale
 - Rappresentante del C.R.E.A. - Viticoltura ed Enologia, sede di Turi
 - Rappresentante dei Consorzi di tutela vini DOC
 - Rappresentante della Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia
 - Rappresentante del Coordinamento Regionale Collegi Provinciali Periti Agrari e Periti Agrari laureati della Regione Puglia
 - Rappresentante della Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati Regione Puglia
 - Rappresentante della Federazione Vignaioli Italiani Indipendenti della Puglia (FIVI)
2. di modificare il Regolamento di funzionamento del Comitato approvato con DGR n.2161 del 23/09/2011 come di seguito precisato:
- L’art. 6 “Funzioni del Comitato” è modificato come segue:
 - dopo la lettera c) è aggiunto il seguente testo: “d) Gruppi di lavoro”:
Su proposta dell’Assessore o dei due terzi dei Componenti, possono essere costituiti Gruppi di lavoro del Comitato su specifiche tematiche di interesse comune. Coordina i Gruppi di Lavoro il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità o suo delegato. Il Comitato, su proposta dell’Assessore, potrà richiedere la partecipazione all’interno del Gruppo di Lavoro, su base volontaria e non remunerata, di esperti in materia vitivinicola, ovvero di economia agraria ovvero di politica agricola. Il Gruppo di Lavoro relaziona al Comitato al termine dei suoi lavori, con la modalità indicata al momento della sua costituzione”.
 - L’art. 7 “Convocazione e organizzazione delle sedute” è modificato come segue:
 - dopo il terzo comma è inserito il seguente:
“Il Comitato potrà tenersi nelle seguenti modalità in presenza, in videoconferenza, mediante consultazione on line”.
3. di prendere atto delle suddette modifiche ed integrazioni, approvando il “Regolamento di funzionamento del Comitato Consultivo vitivinicolo regionale”, riportato nell’allegato “A” parte integrale e sostanziale del seguente provvedimento.
4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Viticoltura e Enologia
Francesco Mastrogiacomo

Il dirigente del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità
Rossella Titano

Il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione

IL DIRETTORE del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura
Donato Pentassuglia

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
- di procedere al rinnovo del Comitato consultivo vitivinicolo regionale con la seguente composizione:
 - Assessore alle Risorse Agroalimentari
 - Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
 - Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
 - Dirigente del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità
 - Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
 - Rappresentante della Federazione Regionale Coldiretti Puglia
 - Rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori Puglia
 - Rappresentante della Federazione Regionale degli Agricoltori di Puglia (Confagricoltura)
 - Rappresentante della Confederazione Produttori Agricoli (Copagri)
 - Rappresentante dell'Associazione Enologi ed Enotecnici Italiani (Assoenologi)
 - Rappresentante di Confcooperative Puglia
 - Rappresentante di Confindustria Puglia
 - Rappresentante della Lega delle Cooperative di Puglia
 - Rappresentante della Federazione Regionale UNCI Puglia - Unione Nazionale delle Cooperative Italiane

- Rappresentante dell'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.)
 - Rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente
 - Rappresentante del CNR – Istituto per la Protezione sostenibile delle Piante (IPSP), sede di Bari
 - Rappresentante del CRSFA - Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia”
 - Rappresentante del Comitato di concertazione per la valorizzazione del patrimonio vivaistico regionale
 - Rappresentante del C.R.E.A. - Viticoltura ed Enologia, sede di Turi
 - Rappresentante dei Consorzi di tutela vini DOC
 - Rappresentante della Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia
 - Rappresentante del Coordinamento Regionale Collegi Provinciali Periti Agrari e Periti Agrari laureati della Regione Puglia
 - Rappresentante della Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati Regione Puglia
 - Rappresentante della Federazione Vignaioli Italiani Indipendenti della Puglia (FIVI)
- di modificare il Regolamento di funzionamento del Comitato approvato con DGR n.2161 del 23/09/2011 come di seguito precisato:
- L'art. 6 “Funzioni del Comitato” è modificato come segue:
 - dopo la lettera c) è aggiunto il seguente testo: “d) *Gruppi di lavoro*”:
Su proposta dell'Assessore o dei due terzi dei Componenti, possono essere costituiti Gruppi di lavoro del Comitato su specifiche tematiche di interesse comune. Coordina i Gruppi di Lavoro il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità o suo delegato. Il Comitato, su proposta dell'Assessore, potrà richiedere la partecipazione all'interno del Gruppo di Lavoro, su base volontaria e non remunerata, di esperti in materia vitivinicola, ovvero di economia agraria ovvero di politica agricola. Il Gruppo di Lavoro relaziona al Comitato al termine dei suoi lavori, con la modalità indicata al momento della sua costituzione”.
 - L'art. 7 “Convocazione e organizzazione delle sedute” è modificato come segue:
 - dopo il terzo comma è inserito il seguente:
“Il Comitato potrà tenersi nelle seguenti modalità in presenza, in videoconferenza, mediante consultazione on line”.
- di prendere atto delle suddette modifiche ed integrazioni, approvando il “Regolamento di funzionamento del Comitato Consultivo vitivinicolo regionale”, riportato nell'allegato “A” parte integrale e sostanziale del seguente provvedimento.
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A

Il presente allegato
è costituito di n. 5 pagine
Il Dirigente di Sezione

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 24/05/2021 10:20:24

REGOLAMENTO
di funzionamento del
COMITATO CONSULTIVO VITIVINICOLO REGIONALE

Art.1 - Finalità del regolamento

Il regolamento:

- a) individua le competenze e le funzioni del Presidente, della Segreteria Operativa e dei Componenti del Comitato;
- b) definisce le modalità per la sostituzione dei Componenti e la partecipazione alle sedute di eventuali uditori.
- c) definisce i pareri, le decisioni e le mozioni assunti dal Comitato;
- d) indica le modalità di compilazione dell'Ordine del Giorno e della convocazione delle sedute;
- e) detta le disposizioni sullo svolgimento delle sedute e sulle modalità di voto.

Art. 2 - Composizione del Comitato

Il Comitato Consultivo vitivinicolo regionale, successivamente indicato come Comitato, è così composto:

- Assessore alle Risorse Agroalimentari
- Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
- Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
- Dirigente del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità
- Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
- Rappresentante della Federazione Regionale Coldiretti Puglia
- Rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori Puglia
- Rappresentante della Federazione Regionale degli Agricoltori di Puglia (Confagricoltura)
- Rappresentante della Confederazione Produttori Agricoli (Copagri)
- Rappresentante dell'Associazione Enologi ed Enotecnici Italiani (Assoenologi)
- Rappresentante di Confcooperative Puglia
- Rappresentante di Confindustria Puglia
- Rappresentante della Lega delle Cooperative di Puglia
- Rappresentante della Federazione Regionale UNCI Puglia - Unione Nazionale delle Cooperative Italiane
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.)
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente
- Rappresentante del CNR – Istituto per la Protezione sostenibile delle Piante (IPSP), sede di Bari
- Rappresentante del CRSFA - Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"
- Rappresentante del Comitato di concertazione per la valorizzazione del patrimonio vivaistico regionale
- Rappresentante del C.R.E.A. - Viticoltura ed Enologia, sede di Turi
- Rappresentante dei Consorzi di tutela vini DOC
- Rappresentante della Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia
- Rappresentante del Coordinamento Regionale Collegi Provinciali Periti Agrari e Periti Agrari laureati della Regione Puglia
- Rappresentante della Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati Regione Puglia
- Rappresentante della Federazione Vignaioli Italiani Indipendenti della Puglia (FIVI)

Art. 3 - Il Presidente

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari svolge le funzioni di Presidente del Comitato.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente può delegare a presiedere il Comitato il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, nonché ad esercitare tutte le funzioni ad esso attribuite.

E' compito del Presidente stabilire l'Ordine del Giorno, la data di convocazione e la sede delle sedute.

Qualora vi siano motivi di particolare importanza e/o urgenza, il Presidente potrà inserire nuovi argomenti all'ordine del giorno anche nel corso della riunione, previo consenso unanime dei presenti.

All'inizio delle sedute il Presidente accerta il numero legale dei presenti.

Il Presidente procede successivamente ad illustrare i punti all'O.d.G.; ove necessario il Presidente richiede ai Componenti l'espressione di voto sull'argomento in oggetto, secondo le modalità successivamente indicate.

E' inoltre compito del Presidente dichiarare la conclusione delle sedute del Comitato.

Art. 4 - Segreteria Operativa

Al fine di organizzare al meglio le attività del Comitato e fornire un riferimento istituzionale ai suoi Componenti, viene istituita una Segreteria Operativa.

Le funzioni di Segreteria Operativa vengono svolte dal Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità.

E' compito della Segreteria Operativa fornire tutte le informazioni ai Componenti sul funzionamento del Comitato e sugli argomenti posti all'O.d.G. delle sedute.

La Segreteria Operativa cura l'istruttoria, da presentare tramite il Dirigente del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità al Presidente del Comitato, relativamente agli argomenti da porre all'O.d.G. delle sedute. Può altresì formulare delle proposte al Presidente, segnalando argomenti di particolare importanza e/o urgenza da inserire nell'O.d.G. delle sedute.

Tutte le comunicazioni da parte dei Componenti relative ad eventuali proposte di discussione da inserire all'O.d.G. dovranno essere trasmesse, in forma scritta, alla Segreteria, per la successiva istruttoria.

Art. 5 - Nomina e sostituzione dei Componenti

Tutti i Componenti del Comitato sono nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale. La nomina per rappresentanti di Organizzazioni/Enti sarà formalizzata successivamente alla designazione comunicata dall'Organizzazione/Ente di appartenenza.

I Componenti del Comitato cessano dalla carica non oltre il sesto mese successivo dalla fine della legislatura regionale o in caso di dimissioni. La cessazione per dimissioni ha effetto dalla data della loro accettazione.

Il verificarsi di una vacanza all'interno del Comitato viene colmata con la richiesta di designazione di altro componente della stessa organizzazione da parte del Presidente.

Il mandato dei Componenti del Comitato è rinnovabile.

Al termine del mandato i Componenti del Comitato rimangono in carica fino al rinnovo del Comitato.

Dopo la nomina i Componenti del Comitato comunicano, in forma scritta, alla Segreteria Operativa il proprio indirizzo postale, e-mail, numero di telefono e PEC per le convocazioni e le comunicazioni, nonché eventuali successive variazioni.

Al Presidente e alla Segreteria devono essere tempestivamente comunicate in forma scritta, le

eventuali richieste di sostituzione di Componenti del Comitato ed eventuali variazioni dei recapiti dei Componenti.

I Componenti nominati possono comunque delegare a terzi la partecipazione alle attività del Comitato, purché il componente designato appartenga allo stesso Organizzazione/Ente del delegante. Tale facoltà non può essere esercitata dai componenti che partecipano in qualità di esperti.

Al fine di garantire la continuità dei lavori del Comitato, il Presidente può procedere alla sostituzione provvisoria di Componenti.

La sostituzione provvisoria si attiva su richiesta dello stesso Organizzazione/Ente che aveva designato in precedenza il Componente da sostituire, presentata alla Segreteria Operativa.

Tale sostituzione dovrà essere successivamente ratificata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

I Componenti del Comitato decadono dalla carica qualora non intervengano a tre sedute consecutive senza giustificato motivo oppure quando vengano a mancare i requisiti richiesti per appartenere al Comitato stesso. La decadenza è dichiarata con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Ai Componenti del Comitato non spetta alcun compenso e/o rimborso spese.

Art. 6 - Funzioni del Comitato

Il Comitato può esprimere Pareri, assumere Decisioni, proporre Mozioni.

a) Pareri

Il Comitato può esprimere pareri in merito alle attività istituzionali di competenza regionale. È compito del Presidente richiedere al Comitato l'espressione di un parere su un determinato provvedimento da assumere o sull'approvazione di una specifica domanda, precedentemente posti all'O.d.G. della seduta del Comitato.

Il Comitato può richiedere il rinvio dell'espressione del proprio Parere nel caso in cui ritenga opportuno un approfondimento della discussione o ritenga necessaria una integrazione della documentazione.

Tuttavia nel caso in cui vi siano termini o scadenze da rispettare, non dipendenti dalla volontà regionale e/o indicate da un provvedimento di legge o amministrativo, il Comitato dovrà comunque esprimere il proprio Parere sul provvedimento in oggetto. In caso diverso l'Amministrazione Regionale potrà procedere nella propria attività istituzionale anche in assenza del Parere del Comitato.

b) Decisioni

Il Comitato può approvare "Linee Guida o di Orientamento", "Carte dei principi" e strategie di politica vitivinicola funzionali per l'espressione di Pareri sulle materie di competenza.

Tali proposizioni vengono assunte nell'ambito del Comitato come Decisioni.

La Decisione assunta può riportare il periodo temporale e l'ambito territoriale, tutto il territorio regionale o parte di esso, di applicazione.

Le Decisioni impegnano il Comitato nell'ambito dell'espressione dei Pareri di competenza; non possono cioè essere espressi Pareri non conformi alle strategie adottate dal Comitato attraverso una Decisione.

Le Decisioni possono essere modificate su proposta di almeno 1/3 dei Componenti aventi diritto al voto, presentata in forma scritta e documentata alla Segreteria Operativa, al fine dell'inserimento nell'O.d.G. della seduta del Comitato, secondo le modalità specificate negli artt. 3 e 5 del presente Regolamento.

c) Mozioni

Il Comitato può richiedere al Presidente di farsi portavoce presso gli organi istituzionali, nazionali e/o

dell'Unione Europea, di particolari esigenze o necessita nell'ambito delle materie di competenza.

Tali esigenze vengono manifestate attraverso la Mozione, sulla base della quale il Presidente opererà, informando successivamente il Comitato sugli esiti della richiesta.

La Mozione dovrà essere presentata da almeno 1/3 dei Componenti del Comitato in forma scritta e documentata alla Segreteria Operativa, al fine dell'inserimento nell'O.d.G. della seduta del Comitato, secondo le modalità specificate negli artt. 3 e 5 del presente Regolamento.

d) Gruppi di lavoro

Su proposta dell'Assessore o dei due terzi dei Componenti, possono essere costituiti Gruppi di lavoro del Comitato su specifiche tematiche di interesse comune.

Coordina i Gruppi di Lavoro il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità o suo delegato.

Il Comitato, su proposta dell'Assessore, potrà richiedere la partecipazione all'interno del Gruppo di Lavoro, su base volontaria e non remunerata, esperti in materia vitivinicola ovvero di economia agraria ovvero di politica agricola.

Il Gruppo di Lavoro relaziona al Comitato al termine dei suoi lavori, con la modalità indicata al momento della sua costituzione.

Art. 7 - Convocazione e organizzazione delle sedute

Il Comitato si riunisce in via ordinaria, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi, oppure ogni volta che lo ritenga utile il Presidente o su richiesta indirizzata al Presidente di almeno un terzo dei suoi componenti.

La comunicazione della convocazione dovrà essere trasmessa almeno cinque giorni lavorativi prima di quello fissato per la seduta, unitamente alla documentazione relativa ai punti all'O.d.G.; la predetta documentazione potrà essere trasmessa, secondo necessita, in formato cartaceo o in formato elettronico; in caso di urgenza i membri del Comitato potranno essere convocati con preavviso non inferiore a tre giorni lavorativi.

In entrambi i casi l'avviso di convocazione deve indicare luogo, data ed ora della riunione, nonché gli argomenti posti all'ordine del giorno ed eventuale documentazione allegata.

Il Comitato potrà tenersi nelle seguenti modalità in presenza, in videoconferenza, mediante consultazione on line.

Le modalità di incontro potranno essere svolte nelle seguenti modalità: in presenza, in videoconferenza, mediante consultazione on line.

Il Presidente può invitare alla partecipazione dei lavori del Comitato, funzionari della Regione, rappresentanti di altri organismi ed esperti particolarmente competenti con riferimento agli argomenti in discussione.

Nel caso di discussioni di variazione di disciplinari e riconoscimenti d'origine, il Presidente può convocare i rappresentanti degli organismi territoriali proponenti le modifiche per un'audizione davanti al Comitato.

I Componenti del Comitato, possono proporre argomenti di discussione, nell'ambito delle competenze attribuite al Comitato, da inserire nell'O.d.G. delle sedute.

Le proposte devono essere trasmesse alla Segreteria Organizzativa, corredate da idonea documentazione, al fine di consentire l'istruttoria da parte della Segreteria stessa e la successiva trasmissione della documentazione agli altri Componenti del Comitato.

I Componenti del Comitato che intendono presentare osservazioni su punti già all'O.d.G., dovranno trasmettere dette osservazioni alla Segreteria Organizzativa almeno tre giorni prima della data di convocazione della seduta; nei casi di urgenza almeno un giorno prima della data di convocazione della seduta.

Tali osservazioni saranno acquisite agli atti e potranno formare oggetto di relazione nella seduta del

Comitato, da parte del Presidente o suo delegato, ma non potranno essere oggetto di successivo inoltro agli altri membri del Comitato.

Art. 8 - Svolgimento delle sedute e modalità di voto

Le sedute del comitato sono valide quando è accertata la presenza di almeno la maggioranza dei Componenti; nel computo della maggioranza sono esclusi gli assenti giustificati.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le votazioni sono eseguite di norma per alzata di mano.

Le deliberazioni possono essere approvate seduta stante. In caso di richiesta di votazione a scrutinio segreto, la Segreteria operativa ha il compito di predisporre quanto necessario.

Il Presidente apre la seduta del Comitato verificando la presenza del numero legale dei Componenti, svolgendo le attività preliminari ed illustrando i punti all'O.d.G. secondo le modalità indicate all'art. 3 del presente Regolamento.

Nel caso di provvedimenti urgenti o di proposte di Mozione, può inoltre accettare l'inserimento di ulteriori argomenti nell'O.d.G. stabilito, dietro richiesta scritta e documentata da almeno 1/3 dei Componenti del Comitato.

Il Presidente, nell'ambito della discussione, coordina gli interventi dei Componenti del Comitato e può richiedere il parere di eventuali uditori.

I "Pareri" e le "Decisioni" devono essere assunti attraverso la votazione per chiamata nominale.

I "Pareri", le "Decisioni" e le "Mozioni" sono validi quando vengono adottati con almeno il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei presenti.

Prima della chiusura il Presidente può avvalersi della facoltà di effettuare ulteriori comunicazioni e/o riassumere i Pareri, le Decisioni e le Mozioni approvate o non approvate durante la seduta.

Art. 9 - Redazione ed approvazione del verbale

Il verbale deve essere redatto, a cura della Segreteria operativa, per ciascuna riunione del Comitato, e conservato agli atti.

Nel verbale devono essere riportati: l'ordine del giorno, i nomi dei presenti e degli assenti giustificati e non, nonché i pareri espressi e le deliberazioni adottate.

Qualora i pareri e le deliberazioni non siano stati emessi all'unanimità, nel verbale devono essere riportati i nominativi dei votanti con la relativa espressione di voto.

Nel verbale devono essere altresì riportate in forma integrale eventuali dichiarazioni, qualora uno dei componenti ne faccia richiesta nel corso della discussione.

Le dichiarazioni redatte in forma scritta e/o altri documenti attinenti agli argomenti in discussione, sempre a richiesta di uno dei componenti, possono essere allegati al verbale e costituirne parte integrante.

Il verbale della riunione può essere approvato seduta stante o inviato per posta elettronica ai Componenti del Comitato che dovranno esprimersi entro tre giorni lavorativi; in caso di particolare urgenza il predetto termine può essere ridotto a 24 ore. Il verbale approvato viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante e trasmesso ai Componenti del Comitato.